

SOSTENIBILITÀ ED ECODESIGN SPINGONO LA TECNOLOGIA RFID PER IL TRACCIAMENTO DELLE MERCI IN TUTTA LA SUPPLY CHAIN

SATO Italia è pronta a cogliere le opportunità che nascono dall'introduzione del Passaporto Digitale del Prodotto (DPP)

Milano, 15 aprile 2024 – Il Regolamento sull'Ecodesign per i Prodotti Sostenibili prosegue il percorso di approvazione con l'obiettivo di sviluppare l'economia circolare promuovendo la durabilità, il riutilizzo, l'aggiornabilità e la riparabilità dei beni di consumo. In questo contesto assumono un ruolo fondamentale il Passaporto Digitale (DPP), che deve contenere tutte le informazioni relative ai prodotti e l'identificazione RFID, in quanto tecnologia atta alla condivisione dei dati lungo tutta la filiera. Fra i principali sviluppatori e fornitori di tecnologie RFID spicca il nome di SATO; la filiale italiana della multinazionale giapponese è pronta ad affiancare le aziende che intendono sviluppare sistemi di identificazione e tracciamento delle merci per gestire le informazioni lungo tutta la catena del valore.

Il Regolamento sull'Ecodesign per i Prodotti Sostenibili è stato introdotto nel 2009 con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica dei prodotti elettronici ed elettrici. La nuova bozza del regolamento, con obiettivo di approvazione finale nel 2024, estende la gamma dei beni di consumo coperti e introduce il DPP (Passaporto Digitale di Prodotto) il cui scopo è raccogliere dati sui prodotti e sulla catena di fornitura e rendere disponibili queste informazioni affinché tutti gli stakeholder, compresi i consumatori finali, possano comprendere meglio i prodotti che utilizzano e il loro impatto ambientale. Il nuovo regolamento e il DPP si applicheranno a varie categorie di prodotto con priorità a quelli ad alto impatto ambientale, fra cui abbigliamento, mobili, pneumatici, vernici, lubrificanti e prodotti chimici, oltre a prodotti elettronici.

Ai fini dell'adozione della normativa è necessario memorizzare e gestire dati lungo tutta la catena di fornitura: la tecnologia in radiofrequenza assume quindi un ruolo fondamentale. Ogni tag RFID, infatti, può contenere un numero molto elevato di informazioni: oltre al codice seriale identificativo unico che costituisce un sistema di identificazione certo e non contraffabile, è disponibile una memoria che si arricchisce automaticamente con tutte le informazioni legate al processo produttivo. Per questo motivo si dice che in ogni punto di lettura il TAG aumenta di valore, in quanto cresce il numero di informazioni memorizzate che possono essere utilizzate per il tracciamento delle merci.

La normativa e l'introduzione del passaporto digitale di prodotto non sono i soli elementi a spingere verso la tecnologia RFID. Note case di moda già oggi usano questa tecnologia per ottimizzare la gestione delle merci e soddisfare il sempre maggior desiderio da parte dei consumatori di conoscere i materiali utilizzati nella realizzazione di beni di consumo e le procedure di smaltimento corrette da utilizzare. Una recente ricerca del Gartner Group, inoltre, afferma che la tecnologia RFID continua a trovare terreno fertile grazie a numerosi vantaggi in termini di efficienza, tra cui un'accuratezza dell'inventario superiore al 98%.

“Un progetto RFID richiede, oltre a consumabili (etichette, tag, cartellini) e stampanti specifiche, anche lo sviluppo di soluzioni software dedicate. Per questo motivo stiamo lavorando con partner dei settori della moda, della logistica e del medicale che conoscono bene le esigenze degli utenti da un punto di vista applicativo. Il principale valore aggiunto di SATO è il fatto di progettare e produrre internamente stampanti, antenne e TAG, con tutti i vantaggi di avere un unico fornitore” afferma Felice Colacicco, Business Development Manager per i materiali di consumo di Sato Italia.

SATO nota per essere una delle prime aziende ad aver adottato questa tecnologia è tuttora l'unica a produrre soluzioni di stampa e codifica per chip HF (High Frequency), ma offre anche una vasta gamma di soluzioni basate sulla codifica UHF (Ultra High Frequency). Le stampanti RFID SATO supportano gli standard EPC, ISO, I-Code, Tag-it per l'etichettatura di scatole e cartoni, ad esempio nel packaging, o di singoli articoli come capita frequentemente nei retail e nel GDO. Il tag RFID viene scritto, letto e verificato prima della stampa e, in caso di discrepanze, la stampante lo contrassegnerà come errato e passerà a quello successivo, assicurando la massima affidabilità nei processi. Le stampanti RFID di SATO sono dotate di doppia antenna, permettono quindi di gestire TAG di diverse dimensioni.

[SATO](https://www.sato-global.com/) <https://www.sato-global.com/>

SATO, multinazionale giapponese quotata pubblicamente nella prima sezione della Borsa di Tokyo, è sempre stata una pioniera nel mondo della marcatura: nel 1962 produceva la prima etichettatrice manuale al mondo, nel 1981 la prima stampante termica e nel 2003 la prima stampante basata sulla tecnologia RFID. Negli anni si è specializzata nell'etichettatura e produce stampanti ad alte prestazioni ampiamente riconosciute per essere ai vertici del mercato e offre soluzioni combinate hardware/software studiate su misura e sempre al passo con i più recenti requisiti tecnici e ambientali. Grazie ad una perfetta integrazione tra hardware, software e consumabili SATO è in grado di connettere persone, prodotti e informazioni al mondo dell'IoT. Con più di 80 anni di esperienza e una forza lavoro globale di oltre di 5.600 persone in 26 paesi l'azienda ha chiuso il 31 marzo 2023, con ricavi registrati di 142.824 milioni di Yen giapponesi (1,05 miliardi di dollari, importo convertito al tasso di US \$ 1 = ¥ 134, tasso sul mercato dei cambi di Tokyo al 31 marzo 2023). In Italia è presente dal 2019. I prodotti SATO sono utilizzati con successo nei settori alimentare, manifatturiero, sanitario oltre che nella GDO, nell'HO.RE.CA e nella logistica.

[SATO in Italia](https://www.satoeurope.com/it/) <https://www.satoeurope.com/it/>

Nel 2019 la multinazionale, nonostante il brand fosse presente in Italia dal 2006, decide di investire maggiormente sul territorio nazionale trasformando l'ufficio di rappresentanza in provincia di Como in una vera e propria filiale nazionale. La strategia si focalizza da subito sui servizi post-vendita per i partner con supporto tecnico gratuito, corsi di formazione in lingua italiana e interventi di riparazione effettuati sul territorio nazionale in tempi brevi. Nel 2022 inizia la fase di consolidamento grazie all'ampliamento del gruppo italiano con figure dedicate al supporto prevendita e all'apertura di una nuova sede a Bologna.

Ufficio stampa SATO Italia:

Updating

Olga Calenti – mobile +39 351 5041820; *Erminia Corsi* – mobile +39 348 7981209.